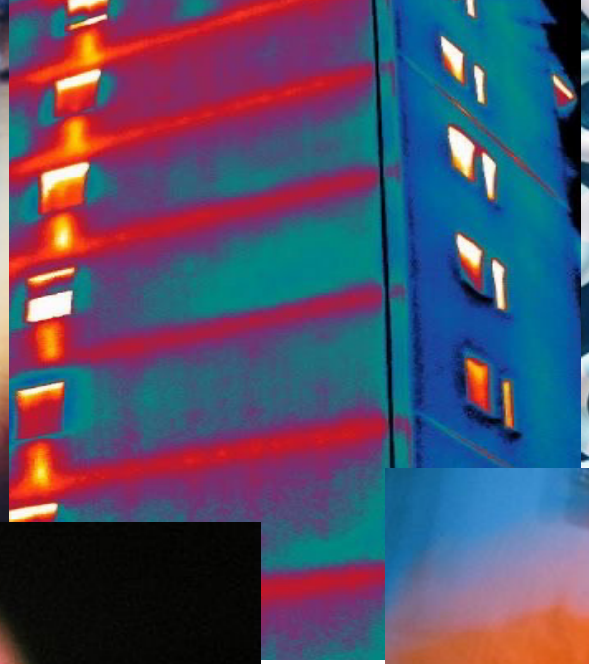
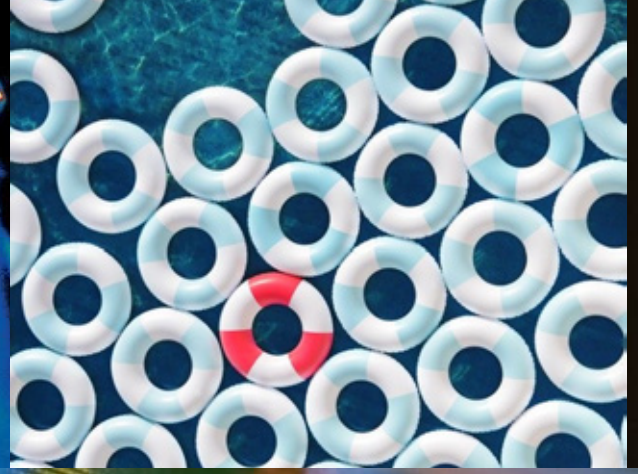
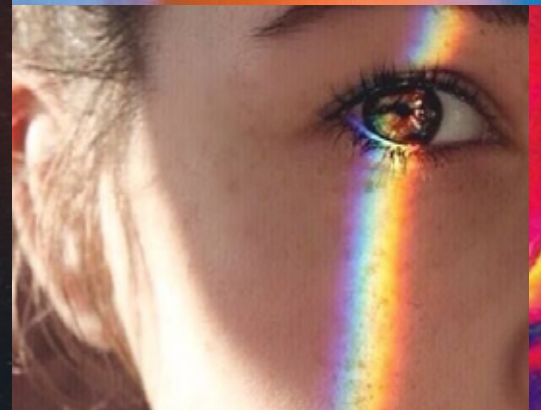
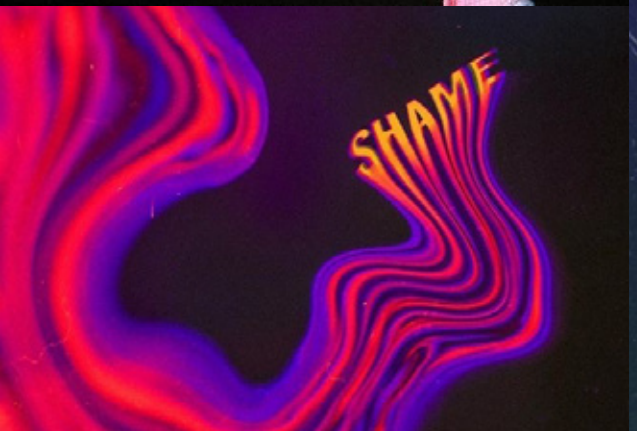
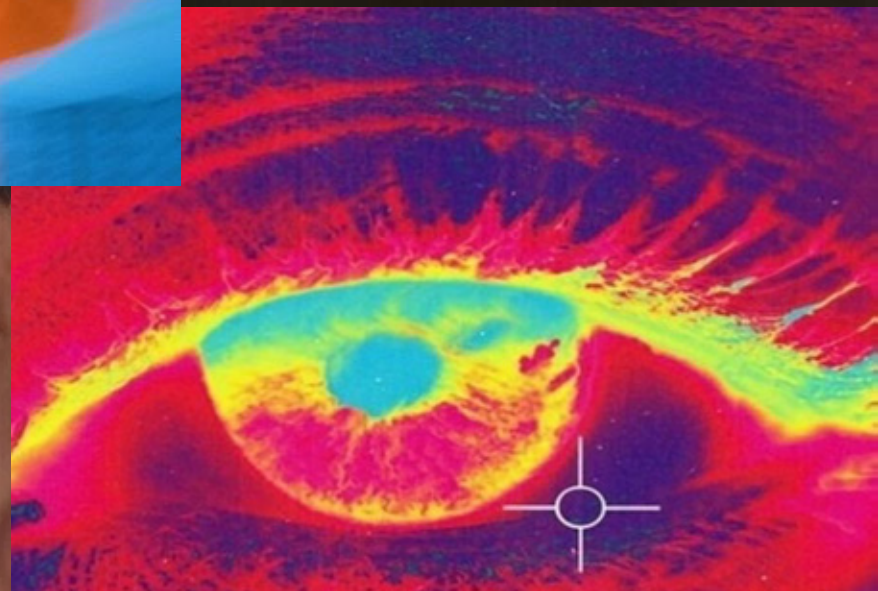



PERCEPTIONS



SHAME


LA PERCEZIONE DEL COLORE

LA LUCE

- La luce è una forma di radiazione elettromagnetica che può essere descritta come moto di particelle (**fotoni**)
- Ogni materiale assorbe i fotoni di qualsiasi energia, ma le uniche sostanze che hanno **colore** sono quelle che assorbono i fotoni di luce visibile

IL COLORE

- Il colore nasce dalla luce, è la percezione visiva delle varie radiazioni elettromagnetiche comprese nello spettro visibile
- Un corpo quando viene colpito dalla luce assorbe o riflette alcune tipologie di colori, se il corpo riflette tutti i colori appare bianco, se li assorbe appare nero. Quindi a seconda del colore riflesso dal corpo, quest'ultimo appare colorato

IL DALTONISMO

Il daltonismo - condizione nota anche come "cecità ai colori" - è un'anomalia visiva che comporta un'alterata percezione dei colori. La cecità ai colori può essere totale o parziale; la cecità totale, definita acromatopsia, è molto rara. Le persone che ne sono affette non sono in grado di percepire alcun colore e sono molto sensibili alla luce. Più diffusa è invece la cecità parziale ai colori, detta discromatopsia, che riguarda l'insensibilità totale o la scarsa sensibilità a uno o pochi colori, principalmente il verde e il rosso. Questo disturbo della vista deve il suo nome a John Dalton, chimico e fisico inglese che ne era affetto e che per primo lo descrisse nel 1794.

CONCEPT

Senza dubbio la gestione cromatica rappresenta la sfida più interessante quando si progetta per il daltonismo, proprio perché il numero di colori da utilizzare è assai limitato, dovuto al fatto che molti colori avendo uno scarso contrasto (ad esempio il rosso il verde) appaiono molto simili tra loro, provocando confusione e rendendone difficile la distinzione.
La scelta dei colori è fondamentale, ma è ancora più importante la valutazione del contrasto cromatico a tal punto che è necessario marcare nettamente la differenza tra i vari colori, lavorando su tonalità, saturazione, luminosità, ed evitando l'uso di colori simili.

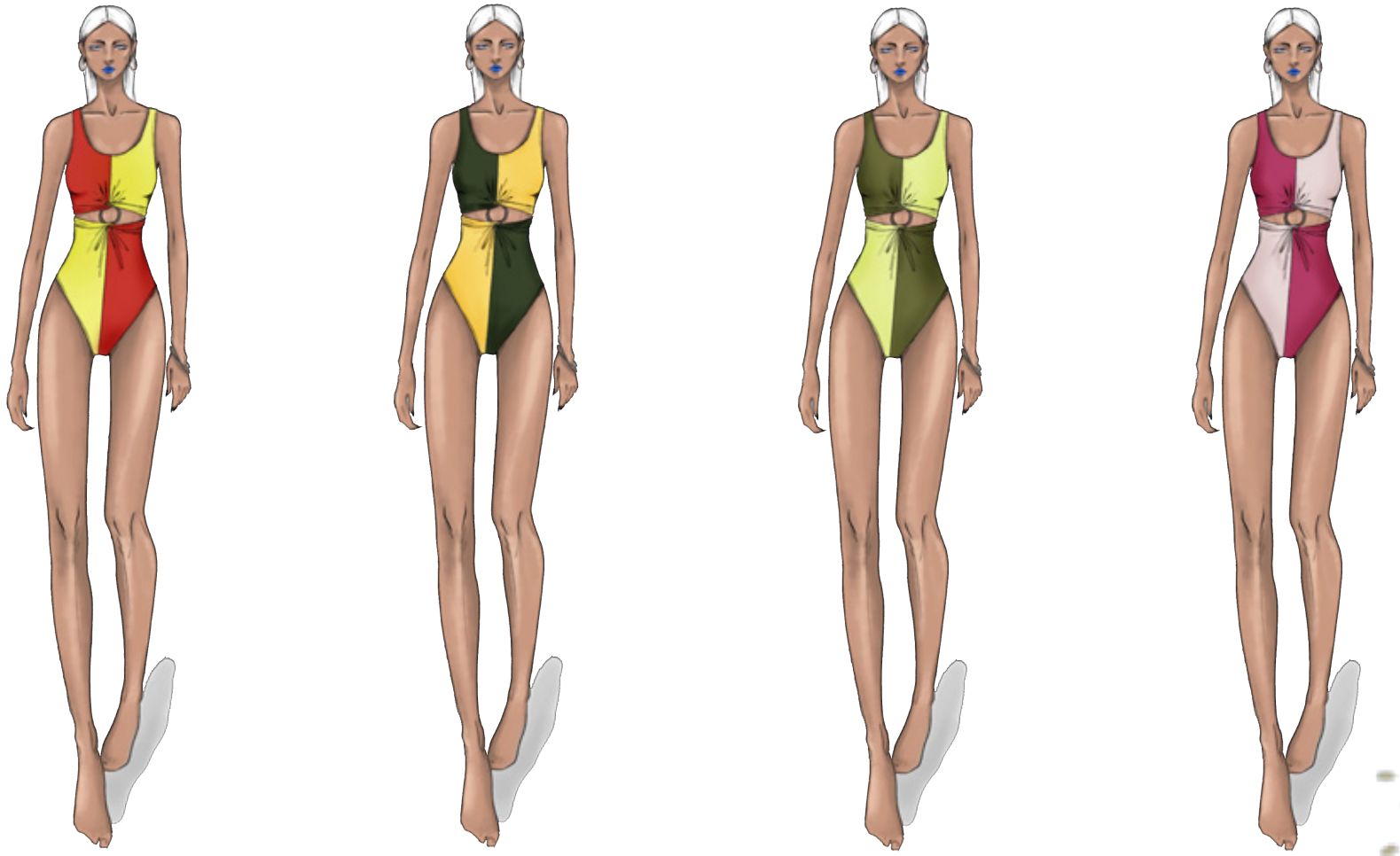
Il nostro progetto si basa proprio sul concetto di percezione come barriera, e volge a cercare di abbatterla.
Il colore nella storia della moda e del tessile ha sempre influenzato le nostre scelte, pensiamo per esempio al bianco indossato dal movimento delle suffragette.
Spesso e volentieri scegliamo determinati abiti proprio per l'inconsapevole attrazione che quei colori hanno avuto su di noi. L'abito del giusto colore alla capacità di donarsi sicurezza anche nella giornata peggiore.

Ma se ciò che percepiamo fosse diverso da ciò che percepiscono gli altri?

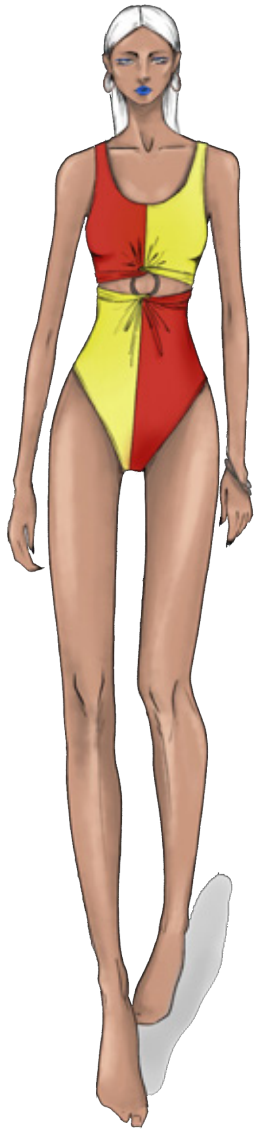
Se la nostra visione del mondo fosse considerata sbagliata, ed il senso di "rosso" venisse da noi attribuita ad un gotico verde, o un pallido rosa?

UN COSTUME CHE NON DISCRIMINA

Il potere della creatività, spesso, può addirittura arrivare ad abbattere i pregiudizi: da quest'idea è nato il nostro capo, un costume dalla doppia capacità percettiva.
Suddivisa in quadranti, affianca colori relativi alle diverse alterazioni dei coni oculari, corrispondenti al rosso e giallo nel sano spettro del visibile.



VISIONE NORMALE

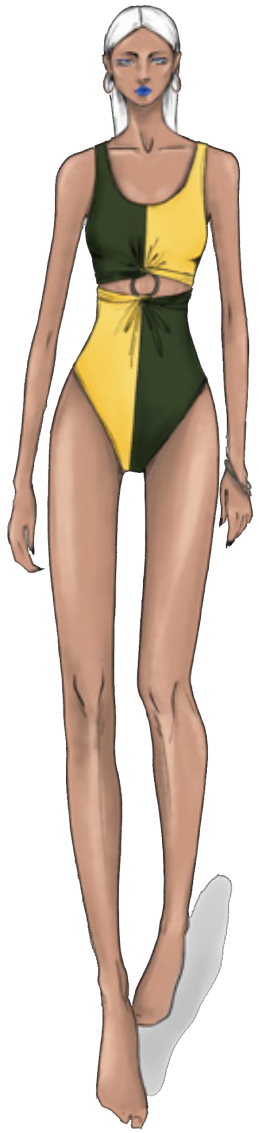


Rosso

Il vocabolo "rosso" è sicuramente uno dei più vecchi, in quanto sembra che la prima percezione dei colori degli uomini sia stata associata al corpo: il sangue e le secrezioni corporee furono tra le prime cose alle quali si attribuì un nome.
Kandinsky associa il rosso alla figura geometrica del quadrato, che meglio di qualunque altra rappresenta la stabilità e l'equilibrio.
Storicamente il rosso porpora, a causa della difficoltà di estrazione della tinta dai molluschi, divenne ben presto simbolo di ricchezza, a tal punto che anche oggi viene riservata alle caste sociali più elevate, per esempio nelle incoronazioni regali o nel manto dei cardinali e del Papa.

Giallo

Il colore giallo viene normalmente associata alla luce solare, una luce radiante capace di trasmettere calore, movimento, forza.
Non c'è niente di statico nel giallo, che pulsa energia compressa verso l'esterno.
Il giallo oro era il colore di Mitra in Persia, di Apollo in Grecia.
Proprio per la sua essenza divina il giallo oro diventò l'attributo di principi, Re e imperatori.
Persone le chiome bionde di Gesù nell'iconografia cattolica sembrano voler richiamare il collegamento con la luminosità diffusa, infatti il giallo è anche il colore del cristianismo.



DEUTERANOPIA

Cecità per il secondo colore fondamentale ossia il **verde**

Esiste anche la deuteranomalia qualora ne sia deficitaria la sensibilità, ma non assente.

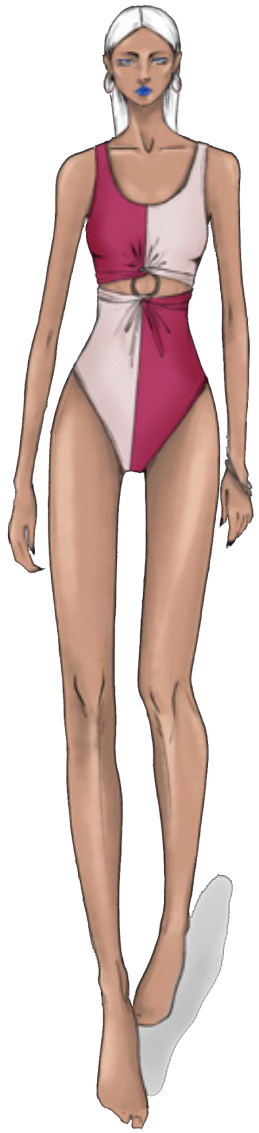
In questo caso il rosso viene percepito come un verde molto scuro e desaturato mentre il giallo rimane tale, cambiando solo di luminosità.

PROTANOPIA

Cecità per il primo colore fondamentale ossia il **rosso**

Esiste anche la protanomalia qualora ne sia deficitaria la sensibilità, ma non assente.

In questo caso il rosso viene percepito come un verde del fatturato ma meno scuro mentre il giallo risulta molto chiaro, saturo e luminoso.



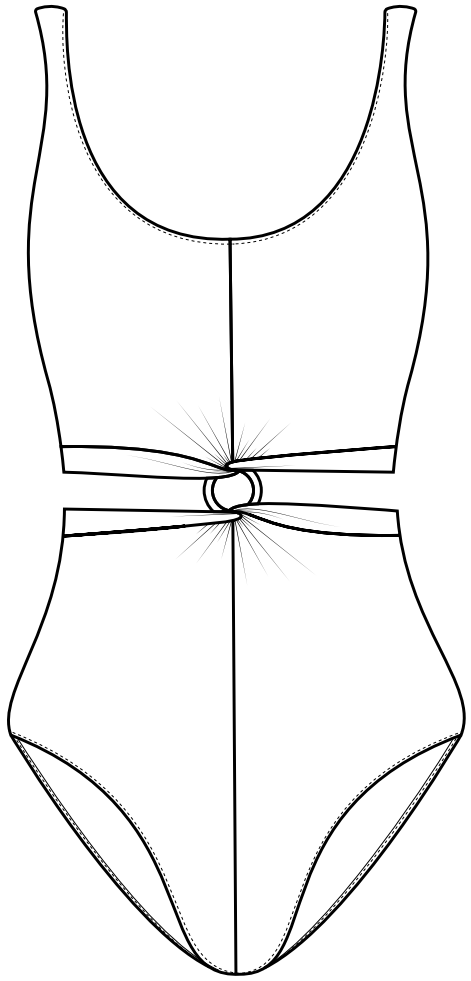
TRITANOPIA

Cecità per il terzo colore fondamentale ossia il **blu**

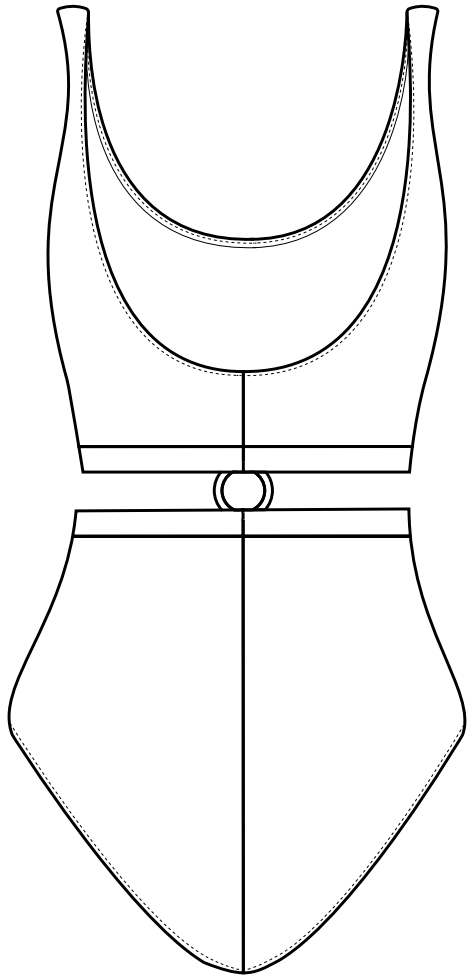
Esiste anche la tritanomalia qualora ne sia deficitaria la sensibilità, ma non assente.

In questo caso il rosso viene percepito come un magenta mentre il giallo come un rosa pallido desaturato

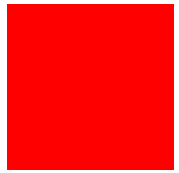
DAVANTI



DIETRO



SCHEDA TECNICA COSTUME DA BAGNO								
Tipologia	costume da bagno							
Linea	aderente							
Stagione	primavera/estate							
Simmetrico	anteriore e posteriore							
Asimmetrico	//							
Modello base	costume da bagno due pezzi uniti sul centro davanti							
Riprese e scarti	//							
Tagli	//							
Motivi e/o particolari	parte superiore e inferiore divise a metà, rispettivamente specchiate, ogni metà presenta un colore diverso							
	aggiunta di strisce di tessuto nella parte superiore e inferiore del capo	quantità						
		2	1 nel pezzo superiore e 1 in quella inferiore					
Scollatura	canotta basica							
Maniche	//							
Accessori	disco rigido, forato al centro, a cui sono annodate parte superiore e posteriore del capo	quantità		posizione		materiale e colore		
		1		centro davanti		plastica, trasparente		

Rifiniture	cuciture invisibili	per unire le varie metà del capo e le strisce di tessuto nella parte anteiore	quantità			posizione	
			5	3 superiori		2 centro davanti e 1 per la striscia aggiuntiva	
				2 inferiori		1 centro davanti e 1 per la striscia aggiuntiva	
Tessuto	lycra, elasticizzat e impermeabile						
	visione normale						
	deuteranopia						
	protanopia						
	tritanopia						

PERSONAGGI PUBBLICI

Il famoso pittore Van Gogh era daltonico.

Tuttavia molti oftalmologi hanno cercato di stabilire, attraverso lo studio delle sue opere, che tipo di problema visivo caratterizzasse l'artista. Le ipotesi più sicure tendono a dimostrare che il pittore soffriva di discromatopsia (difficoltà nel distinguere i colori) e xantopsia, un disturbo della visione per cui gli oggetti appaiono gialli. Van Gogh è diventato famoso grazie al suo particolare uso della luce e del colore, realizzando pennellate spesse sulla tela per conferire maggior spessore alla sua opera. Utilizzando soprattutto i colori puri, non mescolati, vivaci e forti, come il blu e il giallo. Le sue opere hanno influenzato la maggior parte dei movimenti artistici più importanti del XX secolo. Si dice che solo le persone con la visione dei colori alterata, come lui, possono percepire meglio i suoi quadri.

Tra le persone più conosciute ai nostri giorni c'è Mark Zuckerberg, fondatore di Facebook.
Nel 2010 la Cnn rivelò che Facebook ha come colore dominante il blu perché Zuckerberg è daltonico e in particolare confonde rosso con verde.
Un'altra celebrità affetta da daltonismo è il presentatore televisivo Amadeus, al secolo Amedeo Sebastiani. Già in alcune precedenti conduzioni televisive il dj aveva manifestato dei problemi con alcuni colori, ma nel 2007, presentando *1 contro 100*, l'ha dichiarato chiaro e tondo, rincarando la dose tre anni dopo con un'intervista alla rivista *Ok Salute* in cui confessava: «Un paio di volte sono stato lì lì per comprare al mio piccolo José [il figlio] camicie rosa».